

I.N. 159, 019

Amico, e Collega Canf.^{mo}

Novara 13 ottobre 1866.

Noi tutti speriamo, che stiano per chiudersi
i giorni angosciosi, che abbiamo dovuto passa-
re attraverso alle vicissitudini politiche, che
abbiamo dovuto attraversare. La nostra città
fu fra le altre regioni del Veneto la più
fortunata. Sono ansioso di avere le vostre
nuove; quelle dell'ottima Sig.^a Augusta, non
che quelle di vostra Cognata, che vedemmo
un giorno prima, che partisse di qui, e
quelle del Colonnello vostro Fratello, di cui
non ho potuto sapere alcuna notizia, e
che per quanto credo si sarà trovato nella
terribile giornata presso Custofa. Voi mi
fate cosa sommamente grata, scrivem-
mi intorno a ciò due righe, nella spe-
ranza anco, che a nessuno dei vostri con-
giunti, e fratelli siano accadute gravi se-
guire nei trascorsi incontri.
riceverete i saluti di mia moglie da parteci-
pare alla vostra signora, e credetemi sempre
vostro aff.^{mo} Collega G. Sant.

afinco, e Colégio de



Al Chicagoth Signor
Carlo Cav. de Siffon
Direttore del 1^o Gi. Agr.
in
vienna.